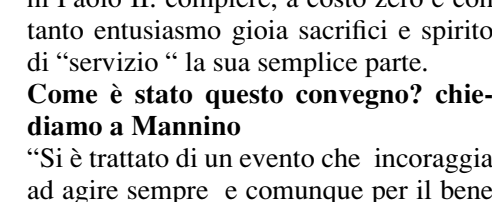
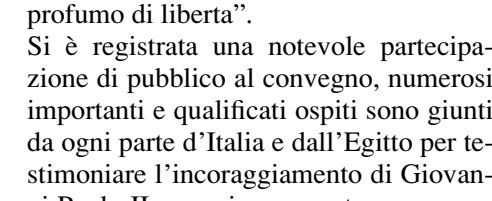


NICOLO MANNINO, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO DELLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE, NOMINATO PRO RETTORE DI ISFOA LIBERA E PRIVATA UNIVERSITÀ DI DIRITTO INTERNAZIONALE

LA FIGURA DI UN DIFENSORE DELLA LEGGE E DELLA GIUSTIZIA, APPREZZATO IN TUTTO IL MONDO, APPRODA AD UN INCARICO CULTURALE E PROFESSIONALE DI ENORME PORTATA

Nicolò Mannino, presidente del Parlamento della Legalità Internazionale, ha chiuso recentemente il 4° Convegno Nazionale del Parlamento della Legalità Internazionale a Monreale dal titolo "Dovere, Legalità e Gratitudine: Quando le Persone Normali Diventano Eroi" con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri- dando voce e concretezza all'appello proposto da Paolo Borsellino nel giugno del 1992: "Dobbiamo dare



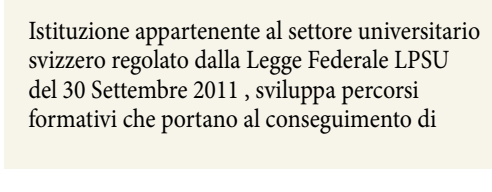
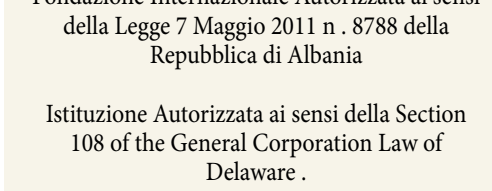
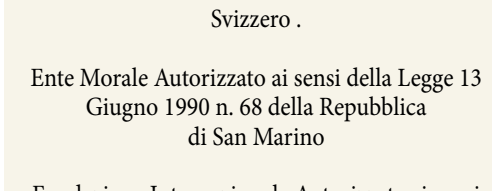
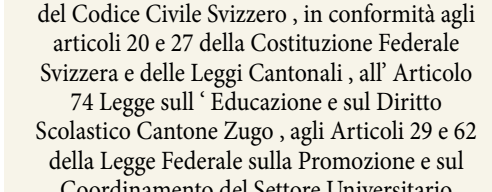
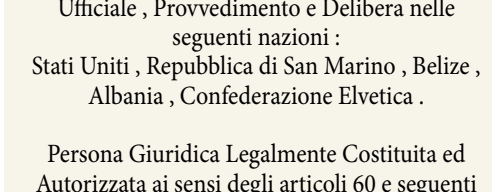
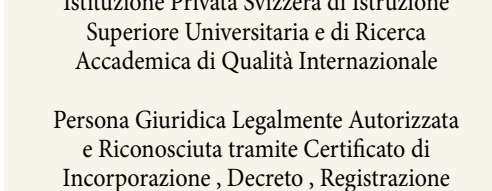
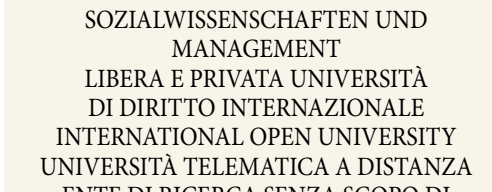
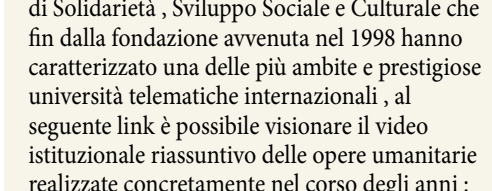
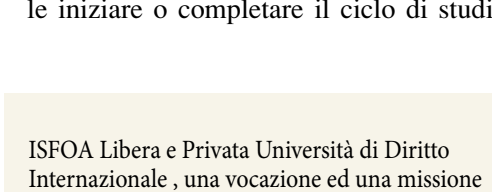
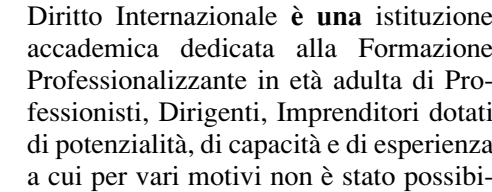
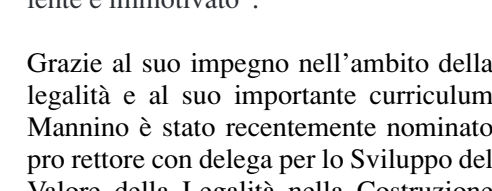
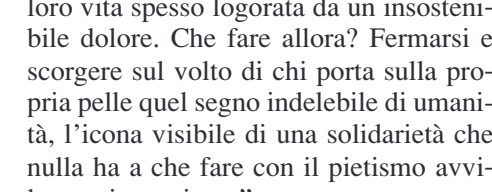
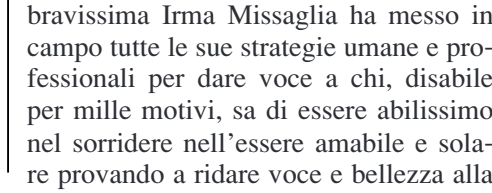
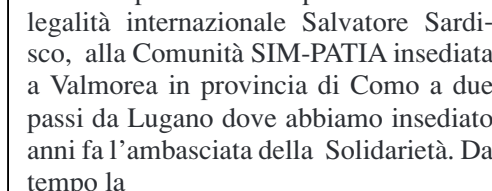
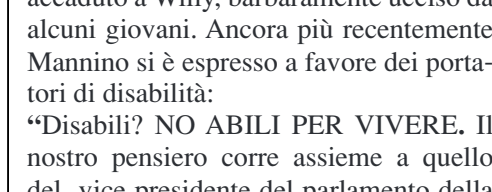
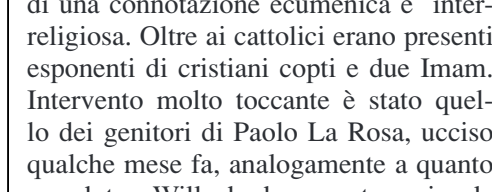
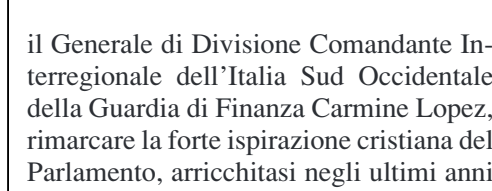
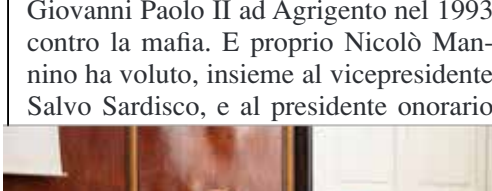
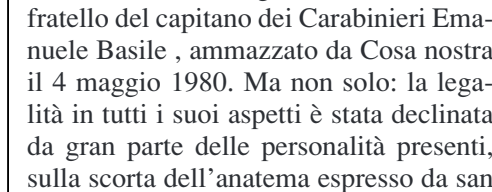
vita a un movimento culturale che sostituisca al puzzo del compromesso il fresco profumo di libertà". Si è registrata una notevole partecipazione di pubblico al convegno, numerosi importanti e qualificati ospiti sono giunti da ogni parte d'Italia e dall'Egitto per testimoniare l'incoraggiamento di Giovanni Paolo II: compiere, a costo zero e con tanto entusiasmo gioia sacrifici e spirito di "servizio" la sua semplice parte.

Come è stato questo convegno? chiediamo a Mannino

"Si è trattato di un evento che incoraggia ad agire sempre e comunque per il bene della collettività, avendo sempre cuore e mente rivolti alle persone che agiscono e collaborano per divenire nella quotidianità «Sentinelle di Un'Alba Nuova».

Oggi più che mai sentiamo forte l'appello di Don Tonino Bello, Vescovo di grande umiltà e zelo per il Vangelo e nostro punto di riferimento, il quale ebbe a dire "Dinnanzi al tribunale degli uomini renderete conto delle vostre azioni, dinnanzi al tribunale di Dio renderete conto dei vostri silenzi".

Nel corso della convention del Parlamento della Legalità Internazionale si sono levate alte le parole contro la mafia da parte del Generale di Brigata Cosimo Basile, fratello del capitano dei Carabinieri Emanuele Basile , ammazzato da Cosa nostra il 4 maggio 1980. Ma non solo: la legalità in tutti i suoi aspetti è stata declinata da gran parte delle personalità presenti, sulla scorta dell'anatema espresso da san Giovanni Paolo II ad Agrigento nel 1993 contro la mafia. E proprio Nicolò Mannino ha voluto, insieme al vicepresidente Salvo Sardisco, e al presidente onorario

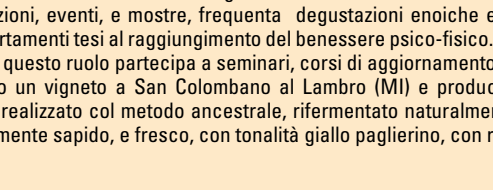
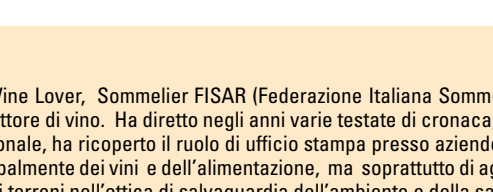
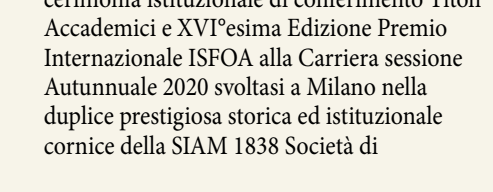
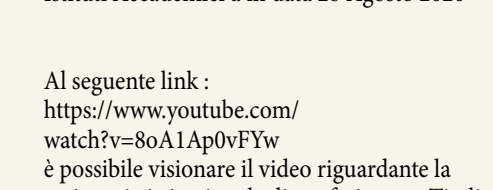
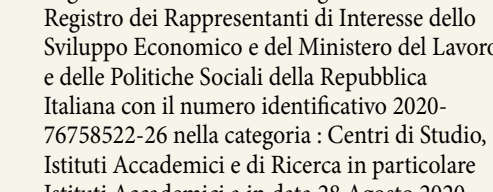
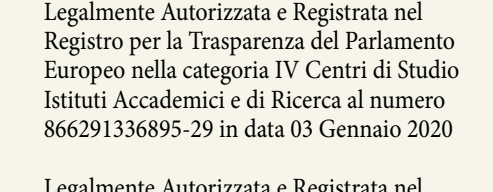
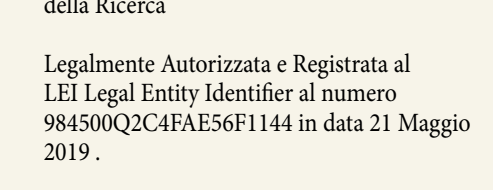
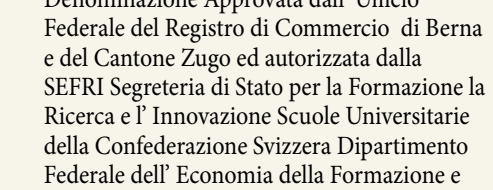
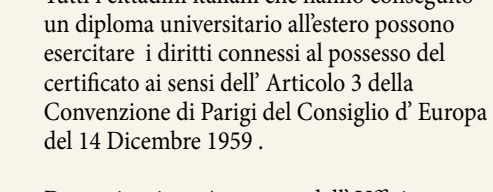
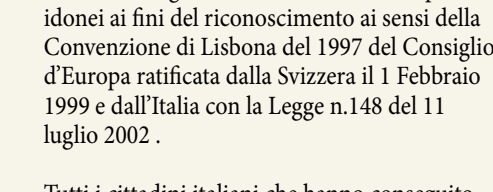
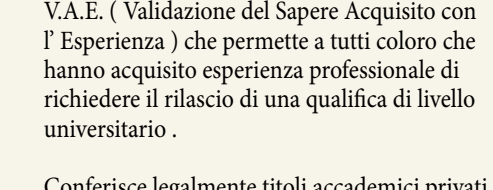
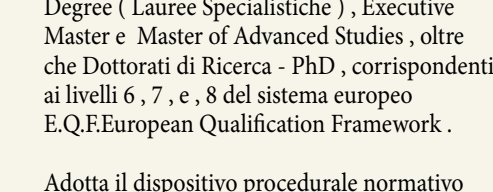
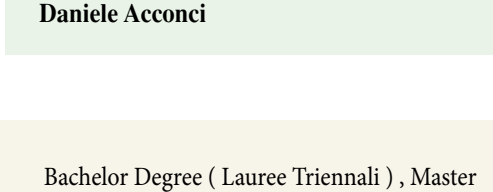
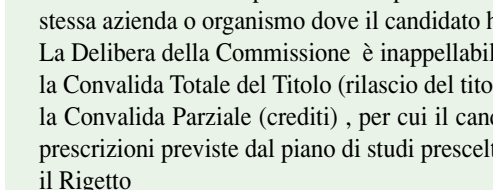
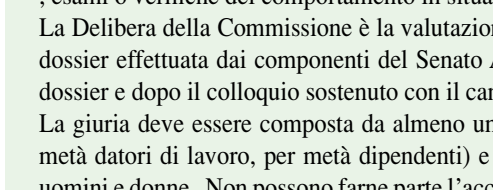
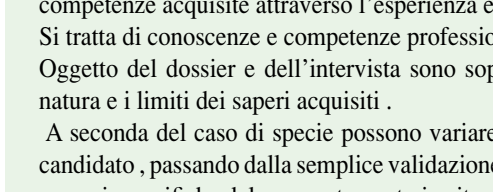
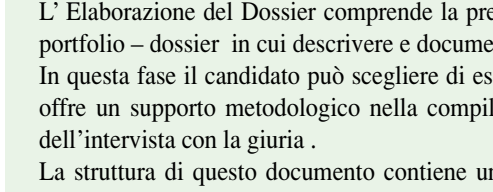
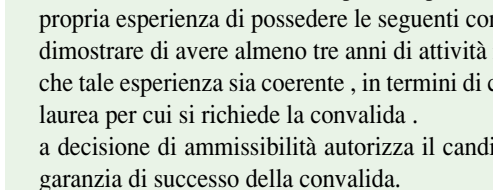
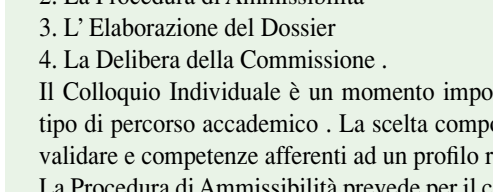
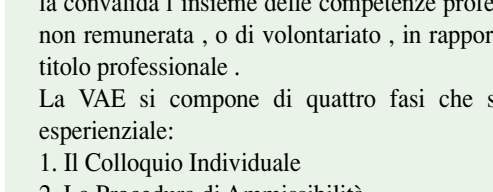
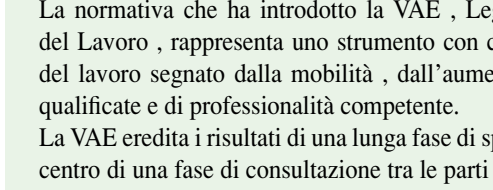
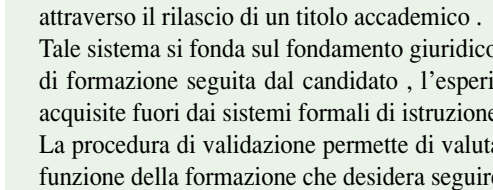
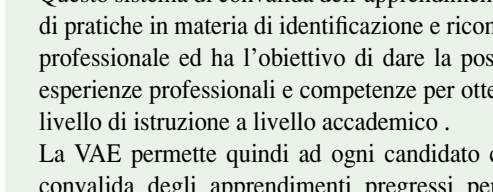
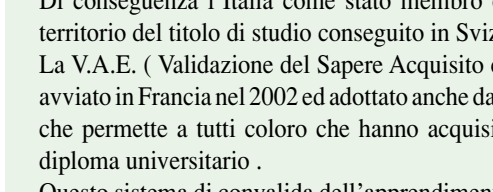
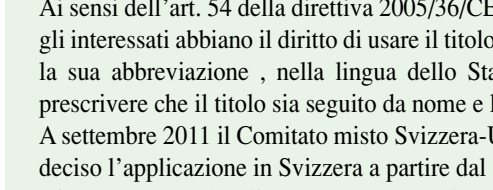
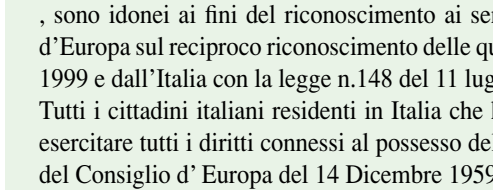
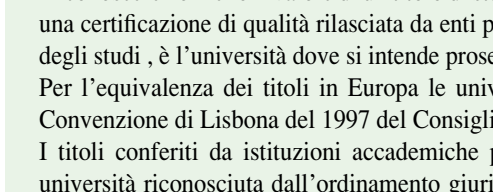
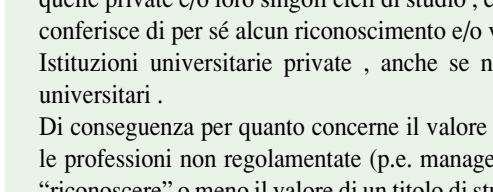
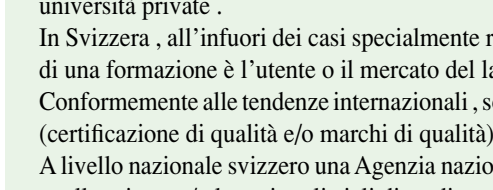
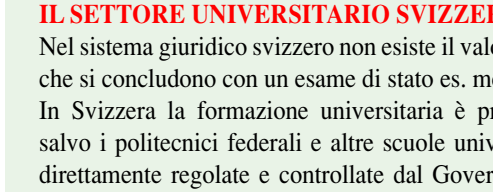


universitari e quindi per tale motivo la carriera è stata menomata.

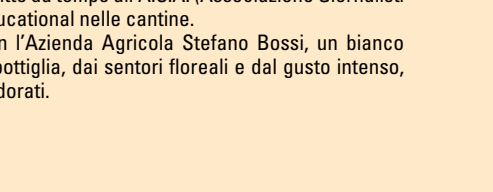
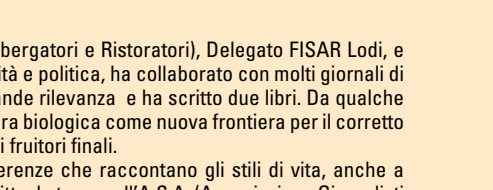
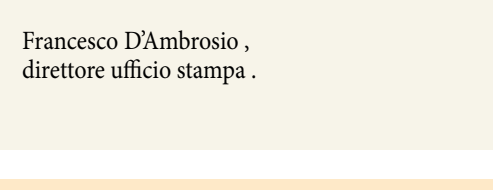
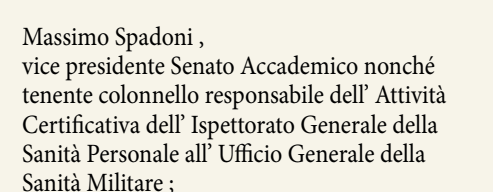
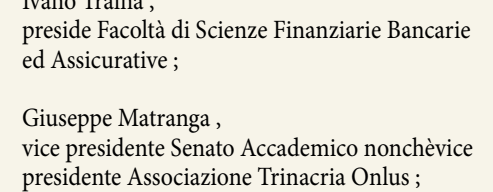
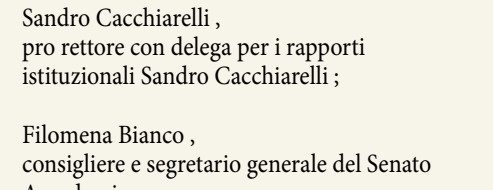
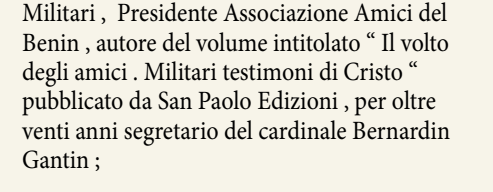
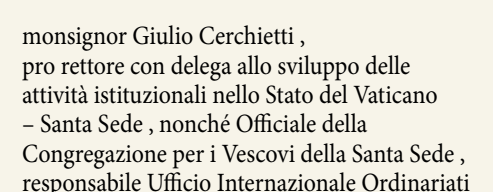
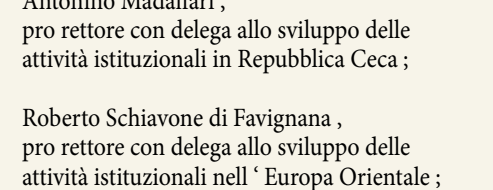
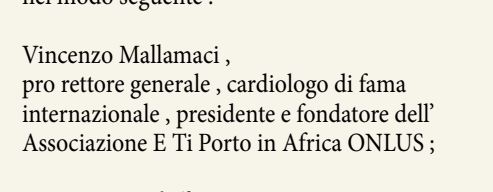
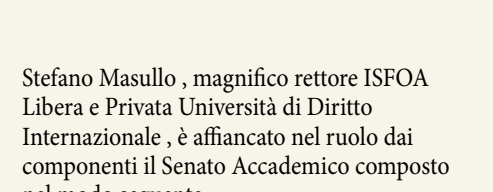
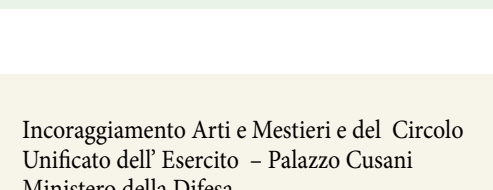
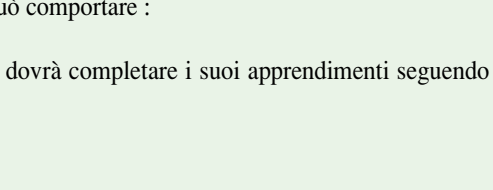
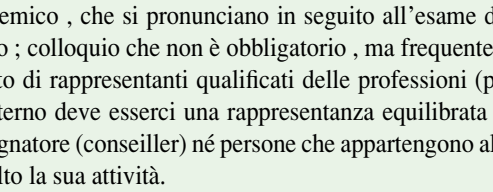
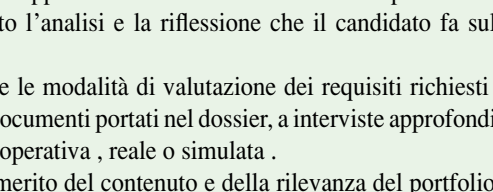
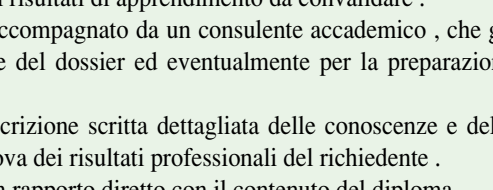
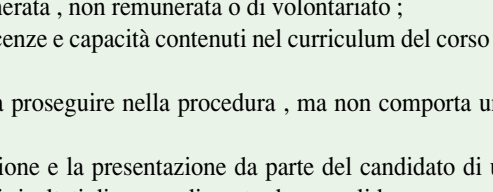
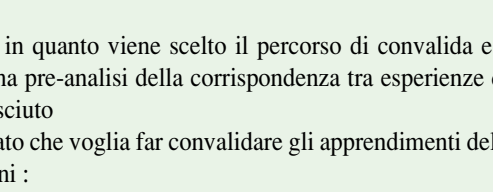
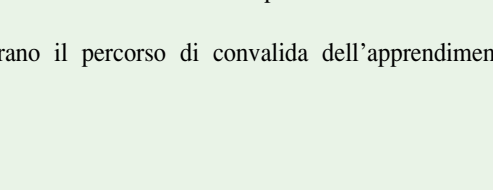
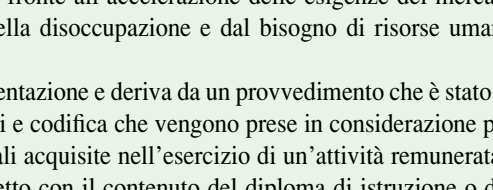
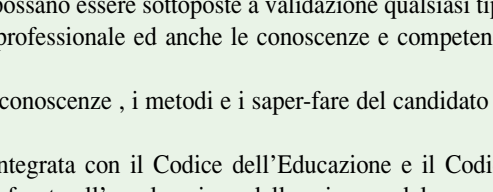
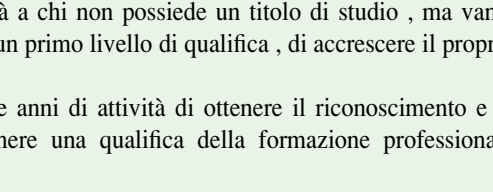
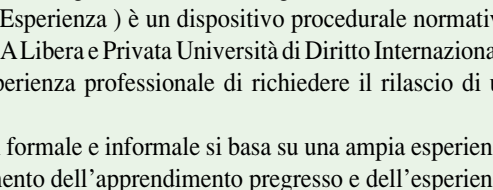
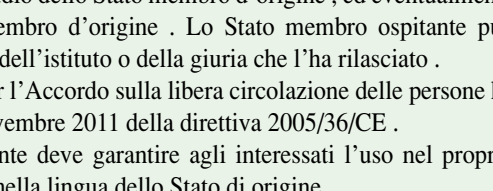
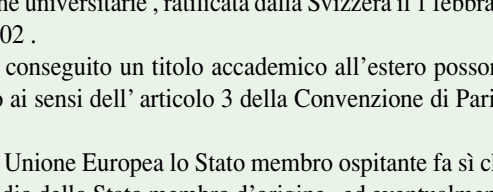
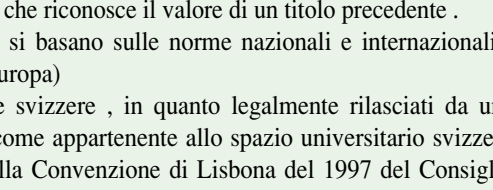
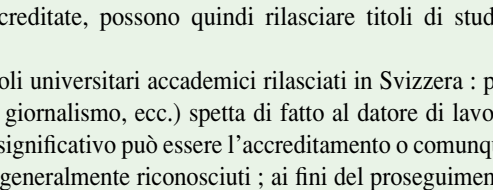
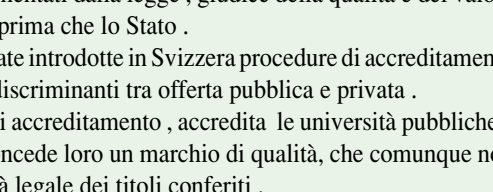
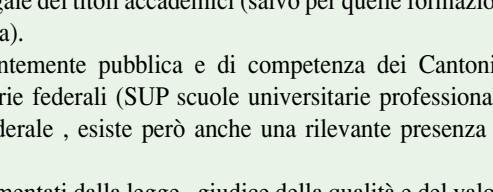
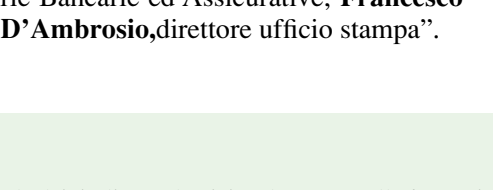
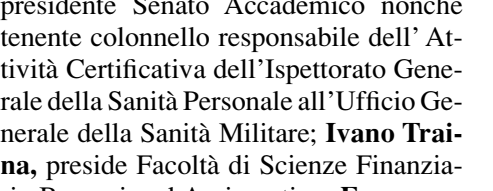
Ma grazie alla piattaforma tecnologica di insegnamento a distanza e dei programmi di validazione dell'esperienza acquisita, ISFOA Libera e Privata Università di Diritto Internazionale ha permesso loro di rompere le barriere e consentirgli di spiccare il volo in termini di avanzamento di carriera, considerazione, prestigio, status, relazioni di livello superiore ed incrementi notevoli nella retribuzione".

Prosegue il Pro Rettore:

"Il 28 agosto scorso Isfoa ha ottenuto un ulteriore ed importante riconoscimento istituzionale essendo stata iscritta ufficialmente nel Registro dei Rappresentanti di Interesse del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana con il numero identificativo 2020-76758522-26 nella Categoria: Centri di Studio, Istituti Accademici e di Ricerca in particolare Istituti Accademici. Isfoa è riuscita ad raggiungere tale ambito, prestigioso ed esclusivo risultato grazie alle attività istituzionali sviluppate a livello internazionale dal Senato Accademico rappresentato da autorevoli ed affermate figure di spicco nella propria area di competenza professionale come **Stefano Masullo**, magnifico rettore, **Vincenzo Mammalacchi**, pro rettore generale nonché cardiologo di fama internazionale, presidente e fondatore dell'Associazione E Ti Porto in Africa Onlus; monsignor **Giulio Cerchietti**, pro rettore con delega allo sviluppo delle attività istituzionali nello Stato del Vaticano-Santa Sede, responsabile Ufficio Internazionale Ordinariati Militari, Presidente Associazione Amici del Benin, autore del volume "Il volto degli amici. Militari testimoni di Cristo" pubblicato da San Paolo Edizioni, per oltre vent'anni segretario del cardinale Bernardin Gantin; **Antonino Madaffari**, pro rettore con delega allo sviluppo delle attività istituzionali in Repubblica Ceca; **Roberto Schiavone di Favignana** pro retto-



re con delega allo sviluppo delle attività istituzionali nell'Europa Orientale; **Sandro Cacchiarelli**, pro rettore con delega alle attività istituzionali nonché membro ufficio di presidenza CINFAI - Consorzio Interuniversitario per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere, Ente Nazionale di Ricerca con personalità giuridica pubblica, riconosciuto dal MIUR, che riunisce 22 Università italiane, direttore generale EnviSens Technologies Srl, già spin off del Politecnico di Torino; **Filomena Bianco**, consigliere e segretario generale del Senato Accademico; monsignor **Paolo Cartolari**, vice presidente Senato Accademico nonché consulente ecclesiastico UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti; **Giuseppe Matranga**, vice presidente Senato Accademico



IL SETTORE UNIVERSITARIO SVIZZERO

Nel sistema giuridico svizzero non esiste il valore legale dei titoli accademici (salvo per quelle formazioni che si concludono con un esame di stato es. medicina).

In Svizzera la formazione universitaria è prevalentemente pubblica e di competenza dei Cantoni, salvo i politecnici federali e altre scuole universitarie federali (SUP scuole universitarie professionali) direttamente regolate e controllate dal Governo federale, esiste però anche una rilevante presenza di università private.

In Svizzera, all'infuori dei casi specialmente regolamentati dalla legge, giudice della qualità e del valore di una formazione è l'utente o il mercato del lavoro prima che lo Stato.

Conformemente alle tendenze internazionali, sono state introdotte in Svizzera procedure di accreditamento (certificazione di qualità e/o marchi di qualità) non discriminatori tra offerta pubblica e privata.

A livello nazionale svizzero una Agenzia nazionale di accreditamento, accredita le università pubbliche e quelle private e/o loro singoli cicli di studio, cioè concede loro un marchio di qualità, che comunque non conferisce di per sé alcun riconoscimento e/o validità legale dei titoli conferiti.

Istituzioni universitarie private, anche se non accreditate, possono quindi rilasciare titoli di studio universitari.

Di conseguenza per quanto concerne il valore dei titoli universitari accademici rilasciati in Svizzera: per le professioni non regolamentate (p.e. management, giornalismo, ecc.) spetta di fatto al datore di lavoro "riconoscere" o meno il valore di un titolo di studio; significativo può essere l'accREDITAMENTO o comunque una certificazione di qualità rilasciata da enti privati generalmente riconosciuti; ai fini del proseguimento degli studi, è l'università dove si intende proseguirli che riconosce il valore di un titolo precedente.

Per l'equivalenza di titoli in Europa le università si basano sulle norme nazionali e internazionali (Convenzioni di Lisbona del 1997 del Consiglio d'Europa)

I titoli conferiti da istituzioni accademiche private svizzere, in quanto legalmente rilasciati da una università riconosciuta dall'ordinamento giuridico come appartenente allo spazio universitario svizzero, sono idonei ai fini del riconoscimento ai sensi della Convenzione di Lisbona del 1997 del Consiglio d'Europa sul reciproco riconoscimento delle qualifiche universitarie, ratificata dalla Svizzera il 1 febbraio 1999 e dall'Italia con la legge n.148 del 11 luglio 2002.

Tutti i cittadini italiani residenti in Italia che hanno conseguito un titolo accademico all'estero possono esercitare tutti i diritti connessi al possesso del titolo ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione di Parigi del Consiglio d'Europa del 14 Dicembre 1959.

Al sensi dell'art. 54 della direttiva 2005/36/CE della Unione Europea lo Stato membro ospitante fa sì che gli interessati abbiano il diritto di usare il titolo di studio dello Stato membro d'origine, ed eventualmente la sua abbreviazione, nella lingua dello Stato membro d'origine. Lo Stato membro ospitante può prescrivere che il titolo sia seguito da nome e luogo dell'istituto o della giuria che l'ha rilasciato.

A settembre 2011 il Comitato misto Svizzera-UE per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone ha deciso l'applicazione in Svizzera a partire dal 1° novembre 2011 della direttiva 2005/36/CE.

Di conseguenza l'Italia come stato membro ospitante deve garantire agli interessati l'uso nel proprio territorio del titolo di studio conseguito in Svizzera nella lingua dello Stato di origine.

La V.A.E. (Validazione del Sapere Acquisito con l'Esperienza) è un dispositivo procedurale normativo avviato in Francia nel 2002 ed adottato anche da ISFOA Libera e Privata Università di Diritto Internazionale che permette a tutti coloro che hanno acquisito esperienza professionale di richiedere il rilascio di un diploma universitario.

Questo sistema di convalida dell'apprendimento non formale e informale si basa su una ampia esperienza di pratiche in materia di identificazione e riconoscimento dell'apprendimento progressivo e dell'esperienza professionale ed ha l'obiettivo di dare la possibilità a chi non possiede un titolo di studio, ma vanta esperienze professionali e competenze per ottenere un primo livello di qualifica, di accrescere il proprio livello di istruzione a livello accademico.

La VAE permette quindi ad ogni candidato con tre anni di attività di ottenere il riconoscimento e la convalida degli apprendimenti progressivi per ottenere una qualifica della formazione professionale attraverso il rilascio di un titolo accademico.

Tale sistema si fonda sul fondamento giuridico che possano essere sottoposte a validazione qualsiasi tipo di formazione seguita dal candidato, l'esperienza professionale ed anche le conoscenze e competenze acquisite fuori dai sistemi formali di istruzione.

La procedura di validazione giuridica consiste di valutare le conoscenze, i metodi e i saper-fare del candidato in funzione della formazione che desidera seguire.

La normativa che ha introdotto la VAE, Legge, integrata con il Codice dell'Educazione e il Codice del lavoro segnato dalla mobilità, dall'aumento della disoccupazione e dal bisogno di risorse umane qualificate e di professionalità competente.

La VAE eredita i risultati di una lunga fase di sperimentazione e deriva da un provvedimento che è stato al centro di una fase di consultazione tra le parti sociali e codifica che vengono prese in considerazione per la convalida l'insieme delle competenze professionali acquisite nell'esercizio di un'attività remunerata, non remunerata, o di volontariato, in rapporto diretto con il contenuto del diploma di istruzione o del titolo professionale.

La VAE si compone di quattro fasi che strutturano il percorso di convalida dell'apprendimento esperienziale:

- 1. Il Colloquio Individuale
- 2. La Procedura di Ammissibilità
- 3. L'Elaborazione del Dossier
- 4. La Delibera della Commissione.

Il Colloquio Individuale è un momento importante in quanto viene scelto il percorso di convalida e il tipo di percorso accademico. La scelta comporta una pre-analisi della corrispondenza tra esperienze da validare e competenze afferenti ad un profilo riconosciuto.

La Procedura di Ammissibilità prevede per il candidato che voglia far convalidare gli apprendimenti della propria esperienza di possedere le seguenti condizioni:

- dimostrare di avere almeno tre anni di attività remunerata, non remunerata o di volontariato;
- che tale esperienza sia coerente, in termini di conoscenze e capacità contenuti nel curriculum del corso di laurea per cui si richiede la convalida.

a decisione di ammissibilità autorizza il candidato a proseguire nella procedura, ma non comporta una garanzia di successo della convalida.

L'Elaborazione del Dossier comprende la preparazione e la presentazione da parte del candidato di un portfolio - dossier in cui descrivere e documentare i risultati di apprendimento da convalidare.

In questa fase il candidato può scegliere di essere accompagnato da un consulente accademico, che gli offre un supporto metodologico nella compilazione del dossier ed eventualmente per la preparazione dell'intervista con la giuria.

La struttura di questo documento contiene una descrizione scritta dettagliata delle conoscenze e delle competenze acquisite attraverso l'esperienza e la prova dei risultati professionali del richiedente.

Si tratta di conoscenze e competenze professionali in rapporto diretto con il contenuto del diploma. Oggetto del dossier e dell'intervista sono soprattutto l'analisi e la riflessione che il candidato fa sulla natura e i limiti dei saperi acquisiti.

A seconda del caso di specie possono variare anche le modalità di valutazione dei requisiti richiesti al candidato, passando dalla semplice validazione dei documenti portati nel dossier, a interviste approfondite, esami o verifiche del comportamento in situazione operativa, reale o simulata.

La Delibera della Commissione è la valutazione di merito del contenuto e della rilevanza del portfolio - dossier effettuata dai componenti del Senato Accademico, che si pronunciano in seguito all'esame del dossier e dopo il colloquio sostenuto con il candidato; colloquio che non è obbligatorio, ma frequente.

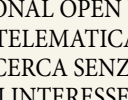
La giuria deve essere composta da almeno un quarto di rappresentanti qualificati delle professioni (per metà datori di lavoro, per metà dipendenti) e all'interno deve esserci una rappresentanza equilibrata di uomini e donne. Non possono farne parte l'accompagnatore (conseiller) né persone che appartengono alla stessa azienda o organismo dove il candidato ha svolto la sua attività.

La Delibera della Commissione è inappellabile e può comportare:

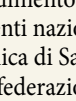
- la Convalida Totale del Titolo (rilascio del titolo);
- la Convalida Parziale (crediti), per cui il candidato dovrà completare i suoi apprendimenti seguendo le prescrizioni previste dal piano di studi prescelto;
- il Rigetto

Daniele Acconci

ISFOA Libera e Privata Università di Diritto Internazionale, una vocazione ed una missione di Solidarietà, Sviluppo Sociale e Culturale che fin dalla fondazione avvenuta nel 1998 hanno caratterizzato una delle più ambite e prestigiose università telematiche internazionali, al seguente link è possibile visionare il video istituzionale riassuntivo delle opere umanitarie realizzate concretamente nel corso degli anni:



I.S.F.O.A. HOCHSCHULE FÜR SOZIALWISSENSCHAFTEN UND MANAGEMENT LIBERA E PRIVATA UNIVERSITÀ DI DIRITTO INTERNAZIONALE INTERNATIONAL OPEN UNIVERSITY UNIVERSITÀ TELEMATICA A DISTANZA ENTE DI RICERCA SENZA SCOPO DI LUCRO E DI INTERESSE GENERALE



Istituto Privata Svizzera di Istruzione Superiore Universitaria e di Ricerca Accademica di Qualità Internazionale Persona Giuridica Legalmente Autorizzata e Riconosciuta tramite Certificato di Incorporazione, Decreto, Registrazione Ufficiale, Provvedimento e Delibera nelle seguenti nazioni: Stati Uniti, Repubblica di San Marino, Belize, Albania, Confederazione Elvetica.

Persona Giuridica Legalmente Costituita ed Autorizzata ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice Civile Svizzero, in conformità agli articoli 20 e 27 della Costituzione Federale Svizzera e delle Leggi Cantionali, all'Articolo 74 Legge sull'Educazione e sul Diritto Scolastico Cantone Zugo, agli Articoli 19 e 62 della Legge Federale sulla Promozione e sul Coordinamento del Settore Universitario Svizzero.

Ente Morale Autorizzato ai sensi della Legge 13 Giugno 1990 n. 68 della Repubblica di San Marino

Fondazione Internazionale Autorizzata ai sensi della Legge 7 Maggio 2011 n. 8788 della Repubblica di Albania

Istituto Autorizzato ai sensi della Section 108 of the General Corporation Law of Delaware.

Istituto appartenente al settore universitario svizzero regolato dalla Legge Federale LPSU del 30 Settembre 2011, sviluppa percorsi formativi che portano al conseguimento di

Bachelor Degree (Lauree Triennali), Master Degree (Lauree Specialistiche), Executive Master e Master of Advanced Studies, oltre che Dottorati di Ricerca - PhD, corrispondenti ai livelli 6, 7, e, 8 del sistema europeo E.Q.F. European Qualification Framework.

Adotta il dispositivo procedurale normativo V.A.E. (Validazione del Sapere Acquisito con l'Esperienza) che permette a tutti coloro che hanno acquisito esperienza professionale di richiedere il rilascio di una qualifica di livello universitario.

Conferisce legalmente titoli accademici privati idonei ai fini del riconoscimento ai sensi della Convenzione di Lisbona del 1997 del Consiglio d'Europa ratificata dalla Svizzera il 1 Febbraio 1999 e dall'Italia con la Legge n.148 del 11 luglio 2002.

Tutti i cittadini italiani che hanno conseguito un diploma universitario all'estero possono esercitare i diritti connessi al possesso del certificato ai sensi dell'Articolo 3 della Convenzione di Parigi del Consiglio d'Europa del 14 Dicembre 1959.

Denominazione Approvata dall'Ufficio Federale del Registro di Commercio di Berna e del Cantone Zugo ed autorizzata dalla Riferi Segreteria di Stato per la Formazione e la Ricerca e l'Innovazione Scuole Universitarie della Confederazione Svizzera Dipartimento Federale dell'Economia della Formazione e della Ricerca

Legalmente Autorizzata e Registrata al LEI500Q2C4FAE56F1144 in data 21 Maggio 2019.

Legalmente Autorizzata e Registrata nel Registro per la Trasparenza del Parlamento Europeo nella categoria IV Centri di Studio Istituti Accademici e di Ricerca al numero 866291336895-29 in data 03 Gennaio 2020

Legalmente Autorizzata e Registrata nel Registro dei Rappresentanti di Interesse dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana con il numero identificativo 2020-76758522-26 nella categoria: Centri di Studio, Istituti Accademici e di Ricerca in particolare Istituti Accademici a in data 28 Agosto 2020

Al seguente link : https://www.youtube.com/watch?v=8oA1Ap0vFYw è possibile visionare il video riguardante la cerimonia istituzionale di conferimento Titoli Accademici e XVII°esima Edizione Premio Internazionale ISFOA alla Carriera sessione Autunnale 2020 svoltasi a Milano nella duplice prestigiosa storica ed istituzionale cornice della SIAM 1838 Società di

Incoraggiamento Libera e Mestieri e del Circolo Unificato dell'Esercito - Palazzo Cusani Ministero della Difesa.

Stefano Masullo, magnifico rettore ISFOA Libera e Privata Università di Diritto Internazionale, è affiancato nel ruolo dai componenti il Senato Accademico composto nel modo seguente:

Vincenzo Mammalacchi, pro rettore generale, cardiologo di fama internazionale, presidente e fondatore dell'Associazione E Ti Porto in Africa ONLUS;

Antonino Madaffari, pro rettore con delega allo sviluppo delle attività istituzionali in Repubblica Ceca;

Roberto Schiavone di Favignana, pro rettore con delega allo sviluppo delle attività istituzionali nell'Europa Orientale;

monsignor Giulio Cerchietti, pro rettore con delega allo sviluppo delle attività istituzionali nello Stato del Vaticano - Santa Sede, nonché ufficiale della Congregazione per i Vescovi della Santa Sede, responsabile Ufficio Internazionale Ordinariati Militari, Presidente Associazione Amici del Benin, autore del volume intitolato "Il volto degli amici. Militari testimoni di Cristo" pubblicato da San Paolo Edizioni, per oltre vent'anni segretario del cardinale Bernardin Gantin;

Sandro Cacchiarelli, pro rettore con delega per i rapporti istituzionali Sandro Cacchiarelli;

Filomena Bianco, consigliere e segretario generale del Senato Accademico;

monsignor Paolo Cartolari, vice presidente Senato Accademico nonché consulente ecclesiastico UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti;

Ivano Traina, preside Facoltà di Scienze Finanziarie Bancarie ed Assicurative;

Giuseppe Matranga, vice presidente Senato Accademico nonché vice presidente Associazione Trinacria Onlus;

Massimo Spadoni, vice presidente Senato Accademico nonché tenente colonnello responsabile dell'Attività Certificativa dell'Ispettorato Generale della Sanità Personale all'Ufficio Generale della Sanità Militare;

Francesco D'Ambrosio, direttore ufficio stampa.



Daniele Acconci Giornalista, Blogger, Wine Lover, Sommelier FISAR (Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori), Delegato FISAR Lodi, e da qualche anno produttore di vino. Ha diretto negli anni varie testate di cronaca, attualità e politica, ha collaborato con molti giornali di spessore locale e nazionale, ha ricoperto il ruolo di ufficio stampa presso aziende di grande rilevanza e ha scritto due libri. Da qualche tempo si occupa principalmente dei vini e dell'alimentazione, ma soprattutto di agricoltura biologica come nuova frontiera per il corretto utilizzo delle risorse dei terreni nell'ottica di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei fruitori finali. Partecipa a manifestazioni, eventi, e mostre, frequenta degustazioni enoiche e conferenze che raccontano gli stili di vita, anche a impatto zero, e i comportamenti tesi al raggiungimento del benessere psico-fisico. E' iscritto da tempo all'A.S.A. (Associazione Giornalisti Enogastronomici), e in questo ruolo partecipa a seminari, corsi di aggiornamento ed educacionali nelle cantine. Nel 2013 ha acquistato un vigneto a San Colombano al Lambro (MI) e produce, con l'Azienda Agricola Stefano Bossi, un bianco leggermente frizzante, realizzato col metodo ancestrale, rifermentato naturalmente in bottiglia, dai sentori floreali e dal gusto intenso, caldo, morbido, leggermente sapido, e fresco, con tonalità giallo paglierino, con riflessi dorati.